# Omnibus, raggiunto un accordo tra maggioranza e opposizione

Raggiunto un accordo sulla discussione e votazione dell'Omnibus, collegato al Riparti Piemonte. Lo ha annunciato nel Consiglio regionale in videoconferenza lo stesso presidente della Giunta **Alberto Cirio**, che ha anche ringraziato il presidente del Consiglio **Stefano Allasia**, i capigruppo di maggioranza e opposizione, nonché gli assessori interessati, per il lavoro di mediazione svolto.

"I programmi vanno naturalmente realizzati di concerto con l'attività d'Aula, non con l'accordo di tutti, ma nel rispetto delle prerogative di chi governa e di chi rappresenta la minoranza. L'intesa si è trovata con un compromesso di metodo che ci permette di far tutti il nostro lavoro al meglio", ha spiegato Cirio. Il presidente ha parlato di un metodo di lavoro condiviso, "che rispetti il ruolo delle opposizioni, ma anche quello della maggioranza che deve portare avanti il suo programma elettorale secondo il mandato degli elettori".

L'assessore **Maurizio Marrone** ha precisato che "rispetto ai temi più divisivi si è giunti allo stralcio di otto specie cacciabili, si è ridotto l'orario di tiro notturno e altro. Si è ritirato l'emendamento sul gioco legale, pur ribadendo la volontà politica di rivedere questa norma con maggior approfondimento". Marrone ha annunciato anche il ritiro dell'emendamento 13 su Arpa e un passaggio importante, quello che riguarda l'emergenza sanitaria Covid-19. "Si conferma l'indagine conoscitiva in quarta Commissione, ma con la disponibilità di delegare la direzione dei lavori a un esponente che sarà indicato dalla minoranza".

Come conseguenza, gli oltre 5.700 emendamenti presentati dalle opposizioni dovrebbero essere man mano ritirati o si converrà una votazione rapida. In ogni caso, il Consiglio resta

convocato martedì (solo pomeriggio), mercoledì e giovedì sino alle 20 e si ritiene che la votazione finale slitterà comunque alla settimana ancora successiva.

**Martedì mattina è convocata in sede legislativa la terza Commissione**. Si voterà direttamente per far diventare legge la possibilità di anticipare i saldi, visto il periodo eccezionale. Di fatto, è stato ritirato l'emendamento dell'omnibus che prevedeva "in casi straordinari legati a gravi eventi calamitosi per i quali è stato decretato lo stato di emergenza, la Giunta regionale, sentite le associazioni del settore commercio più rappresentative a livello regionale, può adottare provvedimenti di deroga" per i periodi delle vendite straordinarie. Il testo sarà ribaltato in un Disegno di legge.

**Giorgio Bertola** (M5s) ha ringraziato "Cirio e Marrone per l'opera di dialogo. È doveroso rendere pubblico quanto avvenuto nei colloqui di questi giorni. Il nostro compito come consiglieri di opposizione, oltre al controllo, è anche quello di portare qualcosa del nostro programma o quantomeno di riduzione di ciò che noi riteniamo negativo. Quindi abbiamo pensato di operare nel senso della riduzione del danno e in quest'ottica ritengo che la salvaguardia di ben otto specie dalla caccia, sia un buon risultato". Più critico il capogruppo M5s **Sean Sacco**, intervenuto successivamente.

Il presidente del Pd **Raffaele Gallo** ha spiegato che "ci siamo confrontati, ma abbiamo vissuto una brutta pagina. Mi auguro che d'ora in poi si possa lavorare in modo normale, portando i provvedimenti in Commissione e facendo fare a ciascun partito la sua parte. Bene il ritiro degli emendamenti, bene l'avvio di un confronto in Commissione, sia sul tema del gioco, sia sul tema dell'attività venatoria. Il confronto sarà serrato, ma è così che deve essere".

Per la maggioranza sono intervenuti i capigruppo **Paolo Bongioanni** (Fdi) e **Paolo Ruzzola** (Fi) esprimendo soddisfazione per il lavoro di regia e di mediazione svolto da Cirio.

Critici **Mario Giaccone** (Monviso) e **Marco Grimaldi (Luv)** che ha sottolineato: “Ci sono tanti motivi per cui resta il dissenso. Per esempio decidere con le opposizioni un giorno in cui il provvedimento sarà votato non ha senso. È legittimo che per ottenere qualcosa si ritirino degli emendamenti, ma per quanto ci riguarda non siamo nemmeno soddisfatti della sottocommissione Sanità proposta dalla Lega”.

Il capogruppo della Lega **Alberto Preioni** ha a sua volta espresso soddisfazione per l’accordo trovato: “Sappiamo che abbiamo l’onere e l’onore di governare, ma anche che ci sono dei momenti nei quali vada trovata la sintesi con l’opposizione”.